

MORETTI ERMEGENILDO "Dino". Nato a Bergamo il 5.5.1918, frequenta il liceo Sarpi, poi vince il concorso alla scuola Normale di Pisa e viene ammesso al collegio Mussolini per seguire gli studi di diritto. Prende i primi contatti con l'antifascismo a Parigi nel 1937. Costituisce all'Università di Pisa una cellula comunista, ma senza alcun contatto con il partito; a causa di una infiltrazione di spie nel gruppo viene denunciato, ma non vengono presi provvedimenti contro di lui. Nel 1938 passando dalla Germania arriva a Parigi e si arruola nelle Brigate Internazionali; scartato alla visita medica, insiste nel voler andare in Spagna e grazie all'intervento di Di Vittorio viene arruolato. Da Parigi viene mandato ad Alès, nella Francia meridionale, dove passa in gruppo con altri, il confino spagnolo per giungere al centro di smistamento di Herona. Inviato al fronte dell'Ebro, in faccia a Mora de Ebro, assiste all'offensiva effettuata da truppe arrivate dall'interno, mentre il suo reparto manteneva le linee; più tardi vengono spostati ed attendono invano l'ordine di attraversare l'Ebro. Arriva invece l'ordine di smobilitazione globale della Brigata Internazionale nel quadro della proposta fatta dal Ministro Spagnolo Negrin alla Società delle nazioni che fossero ritirate tutte le truppe straniere dalla Spagna. A causa delle lungaggine delle trattative, le Brigate Internazionali restano ancora per un po' di tempo in Spagna a contrastare l'avanzata franchista in Catalogna. Sopravvissuto ad un feroce assalto, ripara nel febbraio del 1939 in Francia, dove viene rinchiuso nel campo di Argelès prima e di Gurs poi, dove incontra dei volontari bergamaschi; il Moretti in Spagna era aggregato alla XII Brigata Garibaldi: il capitano della sua compagnia era un cattolico italiano e la brigata era composta per il 50% da spangoli ed il resto da stranieri; fra gli italiani vi erano comunisti, socialisti e socialdemocratici. In Francia vive nell'emigrazione antifascista, cercando invano di entrare nel PCF (la sua domanda non è accolta in quanto non può provare di essere stato in Spagna). Organizza durante la Resistenza un servizio di informazione in collegamento col maquis. Nel dopo guerra torna a Bergamo dove si iscrive al PCI e partecipa all'esperienza della "Cittadella". Per dissensi con il partito torna in Francia, dove milita per alcuni anni nel PCF, abbandona poi l'attività politica. Attualmente vive a St. Denis (Parigi).

Cfr. "Studi e ricerche di storia contemporanea - Rassegna dell'istituto bergamasco per la storia del movimento di liberazione - novembre 1976".

COPIA 12 FEB. 1980

Marchetti Giuseppe

